

L'ALTARE E I RITI RELIGIOSI

Per gli Etruschi il tempio era la sede della divinità, cui soltanto sacerdoti e patrocinatori potevano accedere. Le funzioni sacre aperte a tutta la cittadinanza avvenivano davanti al tempio dove era collocato l'altare. Sull'altare venivano effettuate le cerimonie di offerta alla divinità, tra cui le uccisioni rituali di animali: La parte per la divinità era bruciata sull'altare, mentre la parte destinata agli uomini era distribuita fra i membri della comunità. Alcuni sacrifici avevano anche una funzione divinatoria: tramite l'analisi delle viscere e degli organi interni l'*aruspice*, il sacerdote incaricato, traeva una previsione del futuro.



Among the Etruscans, the temple was the home of the gods, to which only priests and influential persons could access. The sacred functions open to all citizens were performed in front of the temple, at the altar. Upon it the offering ceremonies to the gods were made, amongst which also animal sacrifices: the part devoted to the deity was burned on the altar, whilst the part for the worshippers was distributed among members of the community. Some sacrifices had a divination function: through the analysis of the viscera and the internal organs, the *aruspice* (the soothsayer) predicted the future.



CASENTINO la Valle Sacra degli Etruschi



Traduzioni a cura di Cipriani Silvia www.latraduttricefreelance.it

CASENTINO la Valle Sacra degli Etruschi

l'area archeologica di **Socana**

Castel Focognano (AR)



Iniziativa realizzata con il contributo del Consiglio regionale della Toscana

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Comune di Bibbiena



COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA



Comune di Castel Focognano



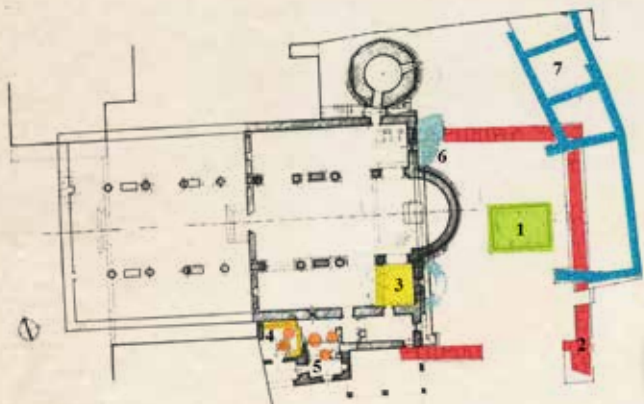
Info e prenotazioni:

Museo Archeologico del Casentino
0575.956527 • info@arcamuseocasentino.it
Comune di Castel Focognano
Assessorato Cultura e Turismo
Tel. 0575.5154307- 0575.5154316
culturacf@casentino.toscana.it





L'area archeologica di Pieve a Socana presenta i resti di un importante santuario etrusco, attivo fra il V e il II sec. a.C. Il luogo sacro era posto presso un fondamentale incrocio fra la viabilità di fondovalle, che portava da Arezzo verso nord, e quella trasversale che connetteva il Casentino con il Valdarno e con la Valtiberina. Il santuario etrusco di Socana fu indagato alla fine degli anni '60 dalla Soprintendenza alle Antichità d'Etruria. Gli scavi dimostrarono che l'attuale pieve era stata costruita sui resti di un tempio etrusco. Dell'anti-



Planimetria dei resti archeologici: 1) altare etrusco; 2) muri di sostegno della terrazza posta di fronte all'ingresso del tempio; 3) scalinata di accesso al tempio; 4) resti etruschi sottostanti la pieve; 5) dischi votivi etruschi; 6) resti delle absidi laterali della precedente pieve (XI secolo d.C.); 7) muri di epoca medievale (abitazioni o ambienti di servizio).

Plan of the archaeological remains: 1) Etruscan altar; 2) retaining walls of the terrace located in front of the temple; 3) access staircase to the temple; 4) Etruscan remains below the church; 5) Etruscan votive discs; 6) remains of the lateral apses of the previous Romanesque church (11th century AD); 7) medieval walls (dwellings or service areas).



MAIIBEK

Disco in pietra fetida rinvenuti sotto la canonica, con iscrizioni in lingua etrusca.

Stone disc found during the excavation in the presbitero bearing Etruscan inscription.

co santuario sono ancora visibili le strutture esterne al tempio, fra le quali colpisce l'imponente altare, posto su una terrazza quadrangolare. Costituito da blocchi in arenaria strettamente commessi e legati con grappe di piombo a coda di rondine, si contraddistingue per il complesso profilo sagomato. Grazie alle notevoli dimensioni, lungo 5 m, largo quasi 4 m e alto più di 1 m, è annoverato tra i maggiori altari etruschi conosciuti. L'altare si trovava a poca distanza dal tempio, a cui si accedeva salendo una larga scalinata. Resti dei gradini sono ancora visibili all'interno del piccolo vano che si apre sul retro della pieve. Il tetto del tempio era decorato con teste in terracotta e con coppi colorati. Sotto l'adiacente canonica vennero in luce grandi dischi in pietra, probabilmente degli ex-voto, alcuni dei quali recanti iscrizioni in lingua etrusca. Dalla fine dell'epoca etrusca la storia di Socana è nuovamente avvolta nel buio, fino a quando, nel Medioevo, tra VIII - IX secolo d. C., vi fu costruita una prima chiesacrastiana. Edificata sui ruderi del vecchio tempio era stata orientata in senso opposto. Nei dintorni sorgevano altri edifici, riferibili forse ad abitazioni o ambienti di servizio. Col tempo la chiesa subì varie trasformazioni fino ad assumere l'aspetto attuale.



Parte dei reperti archeologici rinvenuti a Socana sono esposti presso il Museo Archeologico del Casentino di Bibbiena e al Museo Archeologico Nazionale di Arezzo.



THE ARCHAEOLOGICAL SITE OF PIEVE A SOCANA

The archaeological site of Pieve a Socana presents the remains of an important Etruscan shrine discovered in the late 60's. The investigations have shown that the current Romanesque church is built on the ruins of an ancient temple, whose structures, except for part of the staircase are hidden underneath the church. The archeological findings indicate that the temple roof was decorated with painted tiles and with terracotta heads. The excavations have brought to light the impressive sandstone altar (L: 5 m, W: 3.75 m, H: more than 1 m) which was placed in front of the sacred building and played a central role in the religious public ceremonies.

The Socana shrine was active at least between the 5th and the 2nd century BC. The place of worship was located at an important crossroads between the roads of the valley bottom, leading from Arezzo to the north, and the transverse one, which connected the Casentino with the Valdarno to the west and the Valtiberina to the east. After the Etruscan period the history of Socana is shrouded in darkness until the Middle Ages. , During the 8th-9th century the first Christian church was built on the ruins of the temple. Over time, the church underwent several transformations until it reached its present appearance.

Archaeological finds recovered at Socana are exposed both at the Archaeological Museum of Casentino in Bibbiena and at the National Archaeological Museum of Arezzo.